

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione ed il sussidiamento dei progetti di risanamento
della zona pedemontana castanile nei Comuni di Morbio Superiore,
Intragna (Golino), Gorduno e Casima

(del 25 giugno 1965)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Ci pregiamo sottoporvi per esame, approvazione e stanziamento del sussidio cantonale i seguenti progetti di risanamento della zona pedemontana castanile:

<i>Comune di</i>	<i>Ente esecutore</i>	<i>Progetto</i>	<i>Preventivo Fr.</i>
Morbio Superiore	Patriziato	nuovo	400.000,—
Intragna (Golino)	Patriziato	addizionale	720.000,—
Gorduno	Consorzio R.T.	suppletorio	389.000,—
Casima	Patriziato	suppletorio	155.000,—

I. MORBIO SUPERIORE

1. INTRODUZIONE

Il Patriziato di Morbio Superiore è proprietario di circa quarantaquattro ettari di terreno boschivo costituito da una lunga striscia sul fianco sinistro della valle di Muggio, dalla Collina di San Martino fin quasi sopra l'abitato di Caneggio. Il soprassuolo è costituito prevalentemente da selve castanili e da cedui derivanti dal taglio delle prime. Lo stato selvicolturale di entrambi è pessimo: da un lato il cancro corticale del castagno imperversa in modo particolarmente violento nella regione, dall'altro l'interesse economico dei boschi per la popolazione locale (raccolta di castagne e taglio di legna) è notevolmente diminuito provocando un abbandono quasi generale ed un rapido inselvaticimento. Testimoni eloquenti sono infatti gli estesi nocchiei, roveti e ginestreti presenti nel comprensorio. Consapevoli di questo stato di cose, già nel gennaio 1962 le Autorità patriziali chiedevano al servizio forestale lo studio di un progetto di risanamento castanile. Esse intendevano così sistemare la loro proprietà boschiva usufruendo degli ingenti sussidi che Confederazione e Cantone accordano per tali opere, incitate in ciò dall'esempio di alcuni Comuni vicini (Cabbio, Casima e Sagno).

Un problema che subito si pose ai tecnici forestali fu la necessità di riservare una certa parte della proprietà patriziale, in modo da permettere una ragionevole espansione edilizia del Comune ed anche per assicurare all'ente esecutore i mezzi finanziari necessari all'esecuzione dei lavori di risanamento. Per ragioni abbastanza evidenti di ubicazione e di esposizione, la parte inferiore della proprietà patriziale (per buona parte già separata dal resto dalla strada cantonale per Sagno) è stata perciò esclusa dal comprensorio di risanamento e resterà tale quale in attesa di ulteriore destinazione.

Riteniamo che questo modo di procedere sia auspicabile per tutti i progetti di risanamento, in base al principio che l'azione di risanamento della nostra zona pedemontana castanile dev'essere vista nel più vasto quadro della pianificazione regionale. Con piani d'azzonamento forestale razionali sarà possibile guidare almeno in parte lo sviluppo edilizio del paese, evitando nel contempo malintesi e speculazioni.

Nel caso particolare di Morbio Superiore, l'esclusione dal progetto di una certa parte della proprietà boschiva patriziale non implica però necessariamente la libera disponibilità della stessa. L'eventuale lottizzazione ed il dissodamento dovranno cioè sempre essere richiesti ed avvenire in base a bisogni effettivi e secondo piani di dettaglio.

Al disopra del comprensorio di risanamento e fino al confine giurisdizionale con Sagno si trovano ancora boschi di proprietà privata.

L'inchiesta esperita tra gli interessati al fine di una loro inclusione nel progetto — mediante eventuale vendita al Patriziato — non ha dato il risultato sperato e l'idea è stata per il momento accantonata.

Il presente progetto di risanamento riguarda quindi solo la proprietà castanile patriziale con una superficie da rimboscare effettivamente di trentaquattro ettari. Elaborato nel giugno 1963 ed approvato all'unanimità dall'Assemblea patriziale il 24 novembre dello stesso anno, è stato sottoposto in seguito alle Autorità federali competenti ed accettato dal lodevole Consiglio federale.

2. IL PROGETTO DI RISANAMENTO

Per una superficie di trentaquattro ettari il preventivo ammonta a Fr. 400.000,— (pari a circa 11.700 Fr./ha) e risulta così suddiviso:

A. Colture	Fr. 201.443,80
B. Accessi	Fr. 149.020,—
C. Diversi	Fr. 49.536,20

Esaminiamo brevemente queste diverse posizioni rinviando alla precisa relazione tecnica del progettista per eventuali dettagli.

a) *Colture*

Il comprensorio di risanamento è situato sul fianco sinistro della valle di Muggio tra 600 e 800 m. d'altitudine. La sua esposizione generale è quindi a nord-ovest. La topografia è resa piuttosto movimentata dalle diverse valli e vallette che rompono abbastanza profondamente il pendio della montagna. Il sottosuolo roccioso calcareo è parzialmente ricoperto da depositi morenici dell'era glaciale. Il soprassuolo boschivo è rappresentato ancora da selve più o meno malandate in vicinanza dell'abitato e da cedui di castagno o misti più o meno fortemente invasi dal nocciuolo. In località « Magarna », nella parte settentrionale del comprensorio, questa specie legnosa del sottobosco prende addirittura il sopravvento su vaste superfici, formando aggregati puri o quasi, molto densi e praticamente senza nessun valore commerciale.

In base a rilievi accurati della vegetazione attuale, dell'esposizione e del terreno è stato preparato il piano di rimboscimento. Esso prevede la messa a stabile dimora di circa 200.000 piantine, di cui almeno 3/5 sono frondifere. Ciò è stato fatto tenendo conto da un lato del fattore paesaggistico (conservazione del manto vegetale caratteristico della regione insubrica) e dall'altro del fattore terreno (che esclude l'impiego delle conifere esotiche più preziose). Le quattro specie di latifoglie più importanti sono: il pioppo tremolo, la quercia boreale, l'acero montano ed il tiglio. Tra le conifere troveranno impiego la peccia, l'abete bianco ed il cedro dell'Atlante. La feracità del terreno e l'esposizione ombrosa riducono invece sensibilmente la consociazione del larice.

Una posizione non indifferente del preventivo per le colture è rappresentata dalla pulizia del terreno: la vasta diffusione del nocciuolo ne è la causa prima, il taglio e la distruzione della ramaglia essendo molto laboriosi e di nessun reddito. Invece il terreno sotto questa specie è generalmente molto buono grazie alla facile disgregazione del suo fogliame che riattiva sensibilmente il ciclo naturale delle sostanze nutritive.

b) Accessi

Il problema della viabilità nel comprensorio di risanamento è stato studiato includendo anche la montagna di Caneggio, in modo da realizzare una volta l'esbosco razionale di tutta la zona, unitaria dal punto di vista topografico.

Alla base del comprensorio in parola verrà costruita una strada tipo jeep, larga metri 2,60 e lunga circa km. 1,5, seguendo più o meno e migliorando il tracciato del sentierone esistente. La sua posizione può considerarsi ideale per l'esecuzione dei lavori di piantagione e per l'esbosco futuro, risultando ad una distanza variabile tra 250 e 400 m. dal crinale della montagna. Il costo della strada è preventivato in Fr. 60,— al ml., appunto perché si tratta del rifacimento di un sentierone già esistente. L'esecuzione avverrà in regia durante il periodo morto estivo tra una piantagione e l'altra.

Una rete di sentieri pedonali completa poi la rete d'accesso al comprensorio di risanamento.

c) Diversi

Oltre alle normali posizioni per la progettazione, l'assistenza e gli imprevisti, nessun'altra spesa particolare risulta necessaria nel presente progetto. La lotta contro il fuoco non si pone grazie all'esposizione ombrosa ed umida del comprensorio; la strada carreggiabile di base rappresenta inoltre già di per sé un ostacolo alla diffusione ed una buona linea di difesa rapidamente accessibile in caso di bisogno. Il vago pascolo non esiste ormai più in tutta la giurisdizione comunale, ciò che rappresenta un enorme vantaggio per l'esecuzione di lavori forestali.

3. CONCLUSIONE

Il presente progetto di risanamento è già stato approvato dal lodevole Consiglio federale con risoluzione del 9 novembre 1964 che stanZIA il seguente sussidio:

a) per le colture, i sentieri e gli imprevisti	
il 67 % di Fr. 366.000,—	Fr. 245.220,—
b) per le spese diverse	
il 50 % di Fr. 34.000,—	<u>Fr. 17.000,—</u>
Totale, al massimo	<u>Fr. 262.220,—</u>

Per parte sua il Cantone dovrebbe accordare il seguente sussidio:

a) per le colture, i sentieri e gli imprevisti	
il 28 % di Fr. 366.000,—	Fr. 102.480,—
b) per le spese diverse	
il 45 % di Fr. 34.000,—	<u>Fr. 15.300,—</u>
Totale, al massimo	<u>Fr. 117.780,—</u>

Noi riteniamo questo sussidio più che giustificato in quanto commisurato al sussidio federale pure elevato ed alla situazione finanziaria dell'ente esecutore, che tra l'altro non può prevedere praticamente nessun ricavo netto dal taglio e dalla vendita del soprassuolo boschivo esistente.

II. INTRAGNA (GOLINO)

1. INTRODUZIONE

Il 14 luglio 1960 l'alto Consiglio federale approvava un primo progetto di risanamento pedemontano castanile in località « Pianchegg - Cortone » sopra Golino del Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio (Comune di Intragna), cui seguiva il 9 ottobre 1961 l'approvazione del Gran Consiglio. Si trattava di un piccolo progetto abbracciante una superficie di quarantacinque ettari — di cui circa la metà già boscati e solo da trattare selvicolturalmente — con un preventivo di Fr. 90.000,— così sussidiato :

<i>Posizione</i>	<i>Preventivo</i>		<i>Sussidio federale</i>		<i>Sussidio cantonale</i>	
	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	
Piantagioni e lavori colturali, regolamentazione pascolo, sentieri, protezione contro gli incendi	75.900,—	70	53.130,—	20	15.180,—	
Acquisto terreni e diversi	14.100,—	50	7.050,—	40	5.640,—	
Totale	90.000,—		60.180,—		20.820,—	

Le ragioni di un comprensorio così piccolo erano ben spiegate nel messaggio relativo al primo progetto. L'economia locale, quasi esclusivamente agricola, era basata su piccole aziende dove la conduzione di bestiame minuto (specialmente caprino) nella forma del vago pascolo su tutta la montagna costituiva ancora un elemento fondamentale.

Il primo progetto era limitato perciò ad una zona castanile poco interessante per il pascolo e comprendeva il monte Cortone — praticamente disabitato — che doveva essere acquistato dal Patriziato. Già allora si accennava al fatto che, con l'evolvere delle condizioni economiche generali e particolari della regione, il vago pascolo avrebbe potuto subire un ulteriore regresso permettendo così un ingrandimento progressivo del comprensorio di risanamento castanile iniziale mediante una più razionale classificazione delle terre secondo la loro idoneità.

La previsione si avverava infatti ed il progetto che ora vien presentato rappresenta un ampliamento di quello precedente, comprendendo una zona boscata di ottantatre ettari situata immediatamente a ovest del comprensorio di « Pianchegg - Cortone », dove il problema del vago pascolo verrà risolto di comune accordo con i proprietari interessati e mediante un contributo forestale.

2. IL PROGETTO DI RISANAMENTO

Il preventivo del presente progetto di risanamento si ripartisce come segue:

a) Colture	Fr. 312.000,—
b) Strade e sentieri	Fr. 255.500,—
c) Protezione delle colture	Fr. 39.070,—
d) Diversi	Fr. 113.430,—
Totale	Fr. 720.000,—

Rapportato alla superficie totale di ottantatré ettari ciò rappresenta una spesa di 8.675 Fr./ha. Si tratta — come abbiamo già detto — di un progetto addizionale a quello di « Pianchegg - Cortone » del 1960, presentato dallo stesso ente esecutore: il Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio.

Il nuovo comprensorio è situato sempre sul lato destro della Melezza e parte dal fiume stesso raggiungendo la quota massima di 1000 m/s/m. Il confine orientale è rappresentato per buona parte dalla zona rimboscata con il progetto precedente e quello occidentale dal riale Monte Didas. L'esposizione generale è quindi nord, particolarmente favorevole alla crescita del bosco. Attualmente il soprassuolo legnoso è formato per buona parte da castagni fortemente attaccati dal cancro corticale.

Il progetto è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea patriziale il 23 agosto 1964, la quale richiedeva di poter beneficiare del massimo sussidio erariale possibile e poneva la condizione che non venisse ritardato l'altro progetto in corso di elaborazione sulla proprietà patriziale: quello della Rivóra sul lato sinistro della valle. Ciò dimostra, a nostro avviso, l'interesse crescente dei Patriziati verso l'azione di risanamento; anche se la loro situazione economica è relativamente modesta, essi non si ritraggono ormai più da eventuali spese pur di migliorare radicalmente la loro proprietà boschiva a vantaggio delle generazioni che seguiranno.

a) *Colture*

Poiché nel comprensorio di risanamento sono inclusi anche i monti privati di Cortasca, Scimeo e Cortascascia, la superficie da rimboscare effettivamente si riduce a 65 ettari.

Dal punto di vista climatico, la zona è molto favorevole ad un rigoglioso sviluppo delle piantagioni ed in particolare all'impiego delle nostre conifere pregiate (la peccia e l'abete bianco) e di quelle esotiche (la duglasia ed il pino strobo). La posizione ombrosa e le precipitazioni elevate riducono inoltre sensibilmente il pericolo di incendi.

E' prevista la messa a dimora di circa 4.000 piantine per ettaro con una mescolanza resinose-frondifere di 1 : 1. Oltre alle conifere già citate possiamo annotare tra le frondifere il faggio, il tiglio, il tremolo, il frassino, l'acero di monte e la quercia americana.

I boschetti di pioppo tremolo già presenti nella zona, verranno lasciati inglobati nella nuova piantagione mediante trattamento selvicolturale appropriato. Un piccolo importo è stato previsto inoltre per la completazione del primo progetto di « Pianchegg Cortone » ed un altro per alcuni lavori preliminari urgenti nel comprensorio della Rivóra già citato.

b) *Strade e sentieri*

Per l'esbosco della legna tagliata ed anche per la difesa contro il fuoco è prevista una strada di base tipo jeep della lunghezza di 1.740 metri, che parte dalla cantonale poco fuori dell'abitato di Golino e tocca entrambi i comprensori di risanamento nella loro parte inferiore, terminando al riale Monte Didas a quota 440 metri circa.

La strada in parola può essere continuata ancora verso ovest; essa costituirà certamente con il tempo l'arteria principale per tutti i lavori forestali sul lato destro della valle.

Il costo al ml. è preventivato in Fr. 125,—, compreso un ponte di 14 m. di lunghezza sul riale Val Corte.

Dalla strada si diparte poi un sentierone di 1,20 metri di larghezza e con una pendenza media del 16 %, che formerà il necessario accesso alla parte superiore della zona da rimboscare. Una rete di sentieri secondari completa come sempre la viabilità del comprensorio di risanamento.

c) *Protezione delle colture*

Come abbiamo già detto, i contadini della zona si sono dichiarati d'accordo di regolare definitivamente il pascolo nel comprensorio, giungendo ad una netta separazione — certamente vantaggiosa per entrambi — tra zona agricola e zona forestale. Essi rinunciano infatti al loro gregge caprino, ripiegando su quello bovino per lo sfruttamento dei diversi monti della montagna. Al fine di facilitare almeno parzialmente questo cambiamento di economia, l'Autorità forestale concede, nell'ambito del progetto, un contributo finanziario per ogni capo caprino eliminato.

Siamo consci che si tratta lo stesso di un sacrificio per i contadini della zona. Le condizioni economiche locali evolvono tuttavia molto rapidamente e gli interessati si rendono conto che non è giusto sacrificare vaste estensioni boschive pubbliche al vago pascolo di un modesto gregge di bestiame minuto.

Per la lotta contro gli incendi, la presenza nella parte bassa del comprensorio della tubazione che alimenta la città di Locarno, semplifica di molto la posa di alcuni idranti di sicura efficacia in quanto ben provveduti d'acqua. Nelle zone più alte verranno costruite alcune vasche di raccolta, alimentate dall'acqua dei riali, e tubazioni d'adduzione nei punti più favorevoli per una difesa efficace. Abbiamo già detto che il pericolo d'incendio non dovrebbe essere grande nella zona, tuttavia è sempre meglio premunirsi convenientemente. L'esperienza insegna inoltre che la costruzione di una nuova strada attira sempre visitatori, cercatori di funghi e cacciatori, che sempre rappresentano un pericolo di fuoco potenziale.

d) *Diversi*

In questa posizione sono inclusi: la sistemazione di una cascina sul monte di Cortasca quale ricovero per gli operai addetti alla piantagione e per gli attrezzi; l'acquisto dei necessari attrezzi e macchine (perforatrice portatile e motosega); i lavori di progettazione e assistenza da parte del personale forestale e dei progettisti privati.

3. CONCLUSIONE

Il progetto di risanamento è stato approvato dal Consiglio federale il 12 marzo 1965 con lo stanziamento del seguente sussidio :

a) per le colture, la lotta contro il fuoco, la regolamentazione del pascolo e i sentieri il 67 % di Fr. 640.000,—	Fr. 428.800,—
b) per le spese diverse il 45 % di Fr. 80.000,—	Fr. 36.000,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 464.800,—</u>

Per parte sua il Cantone dovrebbe accordare il seguente sussidio:

a) per le colture, la lotta contro il fuoco, la regolamentazione del pascolo e i sentieri il 28 % di Fr. 640.000,—	Fr. 179.200,—
b) per le spese diverse il 50 % di Fr. 80.000,—	Fr. 40.000,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 219.200,—</u>

L'elevato sussidio erariale si giustifica tenendo conto della situazione particolare dell'ente esecutore e quale premio per il suo grande interesse al miglioramento dei boschi, degno di essere additato a tutti i proprietari di boschi pubblici e privati del Cantone.

III. GORDUNO

1. INTRODUZIONE

Il progetto di raggruppamento terreni con sfruttamento in comune e di risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Gorduno è stato approvato dal Consiglio federale il 12 luglio 1960 e dal Gran Consiglio il 7 febbraio 1961.

Il preventivo globale di Fr. 1.390.000,— venne sussidiato come segue:

Lett.	Posizione	Importo Fr.	Suss. federale		Suss. cantonale		Totale Fr.
			%	Fr.	%	Fr.	
a	Raggruppamento secondo l'art. 26 bis LFF	30.000,—	100	30.000,—	—	—	30.000,—
b	Piantagioni, svincolo dei diritti di pascolo, sentieri e imprevisti	1.140.000,—	70	798.000,—	22	250.000,—	1.048.800,—
c	Protezione contro gli incendi di foreste	110.000,—	60	66.000,—	32	35.200,—	101.200,—
d	Raggruppamento secondo l'art. 26 LFF, acquisto di terreni e diversi	110.000,—	50	55.000,—	42	46.200,—	101.200,—
	Totale	1.390.000,—	—	949.000,—	—	332.200,—	1.281.200,—

I primi lavori geometrici — allestimento della mappa fotogrammetrica della montagna, accertamento della proprietà, stima dei fondi, ecc. — vennero eseguiti già nel 1957-'58 in relazione al progetto di raggruppamento particellare normale inizialmente approvato; quelli costruttivi si iniziarono nella primavera 1962 con la messa a pubblico concorso e la delibera della strada principale Gorduno - Sirt-Böcc du Gall; mentre le prime piantagioni avvenivano soltanto nella primavera 1963, dopo la soluzione del problema del vago pascolo in montagna.

La situazione dei lavori al 15 dicembre 1963 si presentava come segue dal punto di vista finanziario:

<i>Posizione</i>	<i>Lavori eseguiti</i> Fr.	<i>Preventivo sussidiato</i> Fr.
1. Raggruppamento terreni normale (secondo l'art. 26 LFF)	7.125,65	28.000,—
2. Riunione a scopo di governo in comune (secondo l'art. 26 bis LFF)	23.664,95	30.000,—
3. Piantagione	65.644,85	635.000,—
4. Costruzione della rete stradale	317.069,20	386.200,—
5. Protezione contro gli incendi	17.081,95	109.900,—
6. Svincolo dei diritti di pascolo	24.712,95	38.000,—
7. Acquisto terreni	15,—	21.000,—
8. Diversi e imprevidi	65.817,30	141.900,—
Totale	521.131,85	1.390.000,—

Con l'appalto dei lavori stradali nel febbraio 1962 risultò un notevole sorpasso rispetto al preventivo allestito — occorre sottolinearlo — già nel giugno 1959; sorpasso che sarebbe ancora aumentato negli anni seguenti in conseguenza dei forti aumenti salariali registrati. L'offerta prescelta era infatti di Fr. 461.625,— contro i Fr. 331.500,— del preventivo.

Già nel marzo 1963 il Dipartimento delle pubbliche costruzioni inoltrava perciò alle competenti Autorità federali una richiesta di sussidiamento per il sorpasso allora prevedibile. Subentravano in seguito le due possibilità di includere nel progetto di risanamento di Gorduno una piantagione sperimentale dell'Istituto federale di ricerche forestali e la pavimentazione del campo viabile della strada principale. Si decideva allora di presentare al Dipartimento federale dell'interno un progetto suppletorio unico con un preventivo di Fr. 389.000,— così composto:

Piantagione sperimentale	Fr. 39.000,—
Costruzione della rete stradale (sorpasso)	Fr. 240.000,—
Pavimentazione della strada principale	Fr. 110.000,—

Lo stesso veniva approvato dal Consiglio federale il 13 novembre 1964 con lo stanziamento di un sussidio globale di Fr. 230.500,—.

Esaminiamo ora brevemente le tre posizioni del progetto suppletorio.

2. PIANTAGIONE SPERIMENTALE

L'Istituto federale di ricerche forestali di Birmensdorf (ZH) sta occupandosi intensamente dei lavori di piantagione e dei così detti lavori culturali nei novelletti (pulizia delle erbe infestanti, eliminazione delle piante malate e sfoltimento dei rimboschimenti), nell'intento di razionalizzarli al massimo con nuovi metodi o con l'impiego di mezzi meccanici in relazione anche alla penuria di mano d'opera sempre più sentita. All'uopo ha impiantato particelle sperimentali nelle diverse regioni della Svizzera.

Per il Ticino questi esperimenti acquistano un interesse particolare e di grande attualità in relazione alla vasta azione di risanamento della zona pedemontana castanile in corso.

Dal vaglio delle diverse possibilità offerte nell'ambito dei progetti di risanamento già iniziati, la superficie migliore risultò essere quella in località « Sopra Biancaresc », al limite superiore della zona castanile (1000 m.s.m.) sulla montagna di Gorduno.

Uno degli elementi determinanti per la scelta — occorre ricordarlo — risultò essere la presenza di una buona strada carreggiabile nelle immediate vicinanze.

La piantagione di circa sette ettari verrà fatta unicamente con peccia e larice impiegando due metodi di piantagione: a fessura e con pane di terra in sacchetti di plastica. Le piantine saranno messe a dimora a distanze rigorosamente regolari, mescolate secondo un reticolo in base alla configurazione del terreno; esse verranno controllate nel loro sviluppo una quindicina d'anni almeno. Tutto l'impianto è fondato su base matematica per permettere l'interpretazione statistica dei risultati.

Considerata la durata dell'esperimento e la necessità imperiosa del suo regolare svolgimento, la piantagione sarà provvista di una cinta e di appropriati mezzi di difesa contro il fuoco.

Uno speciale contratto regola i rapporti tra il proprietario del terreno — il Patriziato di Gorduno — e l'Istituto di ricerche forestali.

3. COSTRUZIONI DELLA RETE STRADALE

a) *Strada principale*

Come già si disse all'inizio, l'offerta di Fr. 461.625,— dell'impresa esecutrice della strada principale Gorduno - Sirt - Böc du Gall risultava di molto superiore al preventivo sussidiato di Fr. 331.500,— per 5,1 km. di lunghezza. Occorre rilevare subito che dal momento dell'elaborazione del preventivo — nel giugno 1959 — a quello della presentazione dell'offerta — il 19 febbraio 1962 — i salari medi dell'edilizia e del genio civile erano aumentati di ben 60 cts. per i manovali e 75 cts. per i muratori, pari in media al 25,6 % del salario 1959, mentre anche diverse prestazioni sociali (AVS, vacanze pagate) subivano un aumento.

Inoltre, con lo studio del progetto di dettaglio la lunghezza della strada risultò essere di 5,5 km., in conseguenza dell'andamento irregolare del terreno e dell'adattamento dell'asse stradale allo stesso, il tutto non rilevabile dal piano 1 : 5.000 del progetto sussidiato.

Infine, al momento dell'esecuzione diverse sezioni stradali in roccia non poterono essere tenute a mezza galleria come previsto dal progetto, causa la cattiva qualità e la stratificazione sfavorevole del materiale in posto, provocando così un maggior scavo valutato in 1000 mc. circa.

I lavori di costruzione si protrassero fino a buona parte del 1964. In tale periodo si registrarono nuovi aumenti salariali, e precisamente: da 30 a 35 cts. nel 1963 e 40 cts. nel 1964.

Tenendo conto di quanto esposto più sopra, il costo finale presumibile della strada principale rispetto all'offerta 1962 risulterà come segue:

Costo della strada di 5,1 km.	Fr. 461.625,—
Imprevisto per maggior lunghezza (0,4 km.)	Fr. 36.200,—
Imprevisto per maggior roccia	Fr. 16.000,—
Totale parziale	Fr. 513.825,—
Aumenti salariali e sul materiale	Fr. 48.910,—
Totale	Fr. 562.735,—

Per i dettagli riguardanti il calcolo degli aumenti salariali preghiamo di voler consultare la relazione tecnica del presente progetto suppletorio.

b) *Sentiero tagliafuoco e sentieri principali*

Per la lotta contro il fuoco sopra lo stand di tiro di Gnosca da un lato e per l'accesso ai monti di Sassa e Scareuru dall'altro, nel progetto di risanamento erano stati previsti due sentierini della lunghezza di ml. 550 rispettivamente ml. 1.350.

Quello per i monti è già stato eseguito come strada jeep grazie ad un credito ancora disponibile nel progetto di raggruppamento terreni agricolo in corso; il sentierone tagliafuoco di Selleorgo verrà eseguito prossimamente come tale.

Trattandosi quindi di due lavori di una certa entità, abbiamo provveduto a determinare il probabile aumento di costo analogamente come la strada principale, ottenendo il seguente risultato:

Preventivo sussidiato (giugno 1959)	Fr. 17.700,—
Aumenti salariali (a fine 1963)	Fr. 10.814,—
Totale	Fr. 28.514,—

c) *Costruzione della rete stradale*

Riassumendo i calcoli del probabile aumento di costo per la strada principale e i sentieroni, la posizione 4. del preventivo di risanamento sussidiato vien modificata come segue:

	Preventivo sussidiato Fr.	Aumenti salariali e imprevisti Fr.	Totale Fr.
A. Strada principale	331.500,—	231.235,—	562.735,—
B. Sentiero tagliafuoco e sentieri principali	17.700,—	10.814,—	28.514,—
C. Sentieri secondari e riattazioni	37.000,—	—,—	37.000,—
Totale	386.200,—	242.049,—	628.249,—
arrotondato a Fr.	240.000,—		626.200,—

4. PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA PRINCIPALE

Fino a qualche anno fa per le strade forestali non si prevedeva nessun consolidamento particolare del campo viabile; sopra la massicciata o il ghiaione di sottofondo veniva sparso uno strato più o meno consistente di ghiaia fine e di materiale collegante.

Con l'aumento del traffico motorizzato per i lavori forestali e per i trasporti dei proprietari locali, e soprattutto con il maggior peso e la maggior velocità dei moderni automezzi, la manutenzione di queste strade è diventata molto onerosa ed anche aleatoria. La larghezza della strada jeep è limitata, per cui il traffico si svolge su una sola pista. Ciò rende inevitabile la formazione di carreggiate che favoriscono l'erosione dell'acqua piovana. Senza un sollecito controllo e ripristino dopo ogni forte acquazzone, le carreggiate diventano facilmente solchi, tali da peg-

giornarne sensibilmente la viabilità e renderla a volte quasi impossibile. A ciò contribuisce in modo non indifferente la costruzione economica e la pendenza sovente elevata delle nostre strade di montagna.

I costi di manutenzione di queste strade si aggirano perciò già ora sui 2.000 - 3.000 franchi per chilometro e per anno. Inoltre risulta sempre più difficile trovare la mano d'opera — per lo più saltuaria — a cui affidare il controllo periodico del campo viabile ed il ripristino immediato di eventuali danni. Per cui, malgrado le spese di manutenzione elevate, la strada non è quasi mai in buono stato ed il traffico ne viene a soffrire.

Aggiungiamo ancora che nei progetti forestali di una certa durata — come generalmente sono quelli di risanamento — la manutenzione delle strade eseguite vien ammessa al sussidiamento fino alla chiusura dei rispettivi progetti, per il fatto che le stesse servono in primo luogo all'esecuzione degli altri lavori previsti.

Per tutti questi motivi l'Autorità forestale competente ha perciò ammesso il principio del sussidiamento di una pavimentazione economica del campo viabile delle strade forestali. Anzi, esperimenti sono in corso a cura della sezione forestale del politecnico federale, al fine di accertare quale dei metodi di consolidamento attualmente in uso meglio si confà alle nostre particolari condizioni geologiche e climatiche.

Nel caso di Gorduno si è scelto intanto uno dei cosiddetti sistemi di pavimentazione economica mediante penetrazione a caldo con catrame bituminoso, comunemente in uso anche per le strade cantonali. Al fine di non ritardare eccessivamente — e quindi anche rincarare — i lavori in corso, si è deciso — con il consenso dell'Autorità forestale federale — di far eseguire subito la pavimentazione del primo tratto della strada principale. I lavori, affidati ad una ditta specializzata del luogo, sono ben riusciti malgrado alcune difficoltà iniziali dovute alla forte pendenza ed alla strettezza del campo viabile.

Il costo dell'intera pavimentazione causa una maggior spesa di Fr. 110.000,—. Per dettagli si esamini la relazione tecnica annessa al progetto.

5. CONCLUSIONE

L'importo di spesa totale del presente progetto suppletorio ammonta quindi a Fr. 389.000,—, su cui il Consiglio federale ha già stanziato con risoluzione del 13 novembre 1964 il sussidio seguente :

a) per le piantagioni e i sentieri	
il 70 % di Fr. 279.000,—	Fr. 195.300,—
b) per la pavimentazione	
il 32 % di Fr. 110.000,—	Fr. 35.200,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 230.500,—</u>

Per il Cantone si prevede ora lo stanziamento del seguente sussidio:

a) per le piantagioni e i sentieri	
il 22 % di Fr. 279.000,—	Fr. 61.380,—
b) per la pavimentazione	
il 30 % di Fr. 110.000,—	Fr. 33.000,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 94.380,—</u>

Con questo importo si potrà completare la realizzazione dell'importante progetto di risanamento di Gorduno, primo nel suo genere in quanto impostato sulla riunione di tutti i proprietari privati di boschi per l'esecuzione in comune dei lavori di miglioria della montagna.

IV. CASIMA

1. INTRODUZIONE

Il progetto di risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Casima è stato approvato dal Gran Consiglio il 21 luglio 1958 e dal Consiglio federale il 29 agosto dello stesso anno. Il preventivo globale di Fr. 410.000,— risultava così composto :

Posizione	Importo Fr.		Suss. federale		Suss. cantonale	
	parziale	subtotale	%	Fr.	%	Fr.
A. Piantagione	191.300,—					
B. Cinta	28.000,—					
C. Accessi	63.000,—					
D. Protezione contro gli incendi	15.000,—					
E. Imprevisti	17.700,—	315.000,—	75	236.250,—	25	78.750,—
F. Diversi	95.000,—	95.000,—	50	47.500,—	50	47.500,—
Totale	410.000,—	410.000,—		*283.750,—		126.250,—

*) Più Fr. 7.350,— quale indennità per perdita di rendimento.

Si tratta quindi di uno dei primi progetti di risanamento iniziati nel Cantone. I lavori vennero fatti prevalentemente con una squadra di operai del luogo e la situazione finanziaria al 1. dicembre 1963 risulta essere la seguente:

Posizione	Lavori eseguiti Fr.	Preventivo Fr.
A. Piantagione	219.522,65	191.300,—
B. Cinta	35.511,99	28.000,—
C. Accessi	54.401,29	63.000,—
D. Protezione contro gli incendi	10.727,42	15.000,—
E. Imprevisti	—,—	17.700,—
F. Diversi	61.446,15	95.000,—
Totale	381.609,50	410.000,—

La cinta del comprensorio di risanamento, la rete dei sentieri principali e secondari come pure gli accorgimenti per la lotta contro il fuoco sono completamente terminati; 28,4 ettari sono stati inoltre piantati, mentre 16,1 ettari restano ancora da rimboscare.

Come risulta dallo specchio soprastante, il sorpasso maggiore è registrato già ora dalla posizione A.: Piantagione.

Due sono le cause che hanno concorso a questa maggiore spesa: gli aumenti salariali molto forti (del 40 % almeno) intervenuti in questi ultimi anni e la diminuzione della richiesta di legna da ardere. Mentre infatti i sentieri d'accesso e le opere di protezione venivano eseguiti necessariamente nei primi anni, le piantagioni dovevano essere estese su un periodo più lungo e quindi subire il rincaro provocato dall'aumento generale del costo della vita. Inoltre, con la diminuzione del consumo della legna da ardere, il ricavo dei tagli del bosco castanile esistente diminuiva provocando quindi un rincaro alla posizione di preventivo indicata sotto « preparazione del terreno ». Ciò è dimostrato eloquentemente dai costi unitari preventivati ed effettivi per questo lavoro: 500,— rispettivamente 2.440,— franchi/ettaro!

2. IL PREVENTIVO SUPPLETORIO

Per coprire il sorpasso già registrato della posizione A. ed eseguire il rimboscimento dei 16,1 ettari restanti, tenendo conto anche di qualche risparmio realizzato nelle altre posizioni, occorrono ancora Fr. 155.000,—. Per il conteggio dettagliato rinviamo al preventivo ed alla relazione tecnica allestiti dall'ingegnere forestale del VI circondario.

L'esecuzione tecnica di quest'ultima parte di piantagione avverrà con gli stessi criteri menzionati nel progetto iniziale ed usufruendo sempre della squadra di operai del luogo. E ciò tanto più che le piantagioni finora eseguite hanno dato buon risultato e promettono bene.

3. CONCLUSIONE

Il preventivo suppletorio in parola è già stato approvato dal Consiglio federale, che in data 4 febbraio 1965 stanziava il seguente sussidio :

75 % di Fr. 155.000,— pari a Fr. 116.250,— al massimo.

Noi riteniamo che anche il Cantone debba stanziare la stessa percentuale di sussidio praticata per i medesimi lavori nel progetto iniziale, ossia:

25 % di Fr. 155.000,— pari a Fr. 38.750,— al massimo.

In base a quanto precede vi invitiamo perciò a voler dare la vostra approvazione ai disegni di decreti legislativi qui allegati.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
Beati

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento del progetto e del preventivo per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Morbio Superiore

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 giugno 1965, n. 1303 del Consiglio di Stato;

vista la risoluzione 9 novembre 1964 del Consiglio federale che approva il progetto e il preventivo per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Morbio Superiore, stanziando un sussidio massimo di Fr. 262.220,—;

visto l'art. 3 del decreto federale 21 dicembre 1956 sulla partecipazione della Confederazione alla ricostituzione delle foreste affette dal cancro della corteccia del castagno;

visto il decreto legislativo 21 luglio 1958 concernente il risanamento della zona pedemontana ticinese in seguito alla distruzione del castagneto a causa del cancro corticale,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato il progetto per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Morbio Superiore, con un importo di spesa di Fr. 400.000,—.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere il seguente sussidio cantonale:

a) per le colture, i sentieri e gli imprevisti il 28 % di Fr. 366.000,—	Fr. 102.480,—
b) per spese diverse il 45 % di Fr. 34.000,—	Fr. 15.300,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 117.780,—</u>

Il sussidio di cui sopra va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana », iscritta al bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il Patriziato di Morbio Superiore si obbliga a riscattare tutti i diritti possessori e d'uso che gravano sul comprensorio e a sopprimere per sempre ogni uso accessorio nocivo, come pure a vigilare che la superficie rimboscata sia costantemente conservata come tale. Esso è parimenti tenuto a mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 4. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, sezione forestale.

Art. 5. — Il sussidio sarà versato in base alle liquidazioni debitamente approvate e saldate e per i lavori eseguiti a regola d'arte e collaudati.

Art. 6. — Lo Stato si obbliga a far mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il sussidiamento del progetto e del preventivo suppletorio per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Intragna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 giugno 1965, n. 1303 del Consiglio di Stato;

vista la risoluzione 12 marzo 1965 del Consiglio federale che approva il progetto e preventivo suppletorio per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Intragna, stanziando un sussidio massimo di Fr. 464.800,—;

visto l'art. 3 del decreto federale 21 dicembre 1956 sulla partecipazione della Confederazione alla ricostituzione delle foreste affette dal cancro della corteccia del castagno;

visto il decreto legislativo 21 luglio 1958 concernente il risanamento della zona pedemontana ticinese in seguito alla situazione del castagneto a causa del cancro corticale,

d e c r e t a .

Art. 1. — E' approvato il progetto suppletorio per il risanamento della zona castanile patriziale nel Comune di Intragna, con un importo di spesa di franchi 720.000,—.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere il seguente sussidio cantonale:

a) per le colture, i sentieri e gli imprevisi il 28 % di Fr. 640.000,—	Fr. 179.200,—
b) per spese diverse il 50 % di Fr. 80.000,—	Fr. 40.000,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 219.200,—</u>

Il sussidio di cui sopra va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana », iscritta a Bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il Patriziato di Intragna si obbliga a riscattare tutti i diritti possessori e d'uso che gravano sul comprensorio e a sopprimere per sempre ogni uso accessorio nocivo, come pure a vigilare che la superficie rimboscata sia costantemente conservata come tale. Esso è parimenti tenuto a mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 4. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, sezione forestale.

Art. 5. — Il sussidio sarà versato in base alle liquidazioni debitamente approvate e saldate e per i lavori eseguiti a regola d'arte e collaudati.

Art. 6. — Lo Stato si obbliga a far mantenere in buono stato le opere e le piantagioni eseguite.

Art. 7. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento del progetto e del preventivo
suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile
nel Comune di Gorduno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

- visto il messaggio 25 giugno 1965, n. 1303 del Consiglio di Stato;
vista la risoluzione 13 novembre 1964 del Consiglio federale che approva il progetto ed il preventivo suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Gorduno, stanziando un sussidio di Fr. 230.500,— al massimo;
visto l'art. 3 del decreto federale 21 dicembre 1956 sulla partecipazione della Confederazione alla ricostituzione delle foreste affette dal cancro della corteccia del castagno;
visto il decreto legislativo 21 luglio 1958 concernente il risanamento della zona pedemontana ticinese in seguito alla distruzione del castagneto a causa del cancro corticale,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato il progetto suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Gorduno, con un importo di spesa di franchi 389.000,—.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere il seguente sussidio cantonale:

a) per le piantagioni e i sentieri il 22 % di Fr. 279.000,—	Fr. 61.380,—
b) per spese diverse il 30 % di Fr. 110.000,—	Fr. 33.000,—
Totale, al massimo	<u>Fr. 94.380,—</u>

Il sussidio di cui sopra va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana », iscritta a bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Sono applicabili per il resto le condizioni stabilite dal decreto legislativo del 7 febbraio 1961 riguardante il progetto iniziale.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento del preventivo suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Casima

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 giugno 1965, n. 1303 del Consiglio di Stato;

vista la risoluzione 4 febbraio 1965 del Consiglio federale che approva il preventivo suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Casima, stanziando un sussidio di Fr. 116.250,— al massimo;

visto l'art. 3 del decreto federale 21 dicembre 1956 sulla partecipazione della Confederazione alla ricostituzione delle foreste affette dal cancro della corteccia del castagno;

visto il decreto legislativo 21 luglio 1958 concernente il risanamento della zona pedemontana ticinese in seguito alla distruzione del castagneto a causa del cancro corticale,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato il preventivo suppletorio per il risanamento della zona pedemontana castanile nel Comune di Casima, con un importo di spesa di franchi 155.000,—.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere il seguente sussidio cantonale:

il 25 % di Fr. 155.000,— Fr. 38.750,— al massimo.

Il sussidio va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana », iscritta a bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Sono applicabili per il resto le condizioni stabilite dal decreto legislativo del 21 luglio 1958 riguardante il progetto iniziale.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

